

In piazza per il lavoro anche il sindacato anticipato dai vescovi

►Frizioni tra le sigle confederali dopo l'annuncio dell'evento poi è tornato il sereno: «Manifestazione di tutti senza bandiere»

LA MANIFESTAZIONE

BELLUNO Il territorio bellunese scende in piazza per difendere gli stabilimenti di Acc e Ideal Standard. Qualche screzio, però c'è stato. Promossa dal comune di Borgo Valbelluna e dalle diocesi di Vittorio Veneto e Belluno-Feltre (il vescovo Corrado Pizziole e il suo omologo Renato Marangoni saranno al fianco degli operai), ha visto l'adesione da parte della Cgil che è stata definita "strumentale" da parte di Cisl e Uil che hanno invece preferito mantenere un profilo più basso, anche se hanno confermato la loro presenza in piazza. Una spaccatura che certamente non fa bene in un momento delicato in cui, tra l'altro, è in programma un incontro in regione con sindacati e Electrolux. L'obiettivo del tavolo che si terrà oggi è quello di tastare il terreno da parte della regione Veneto, per capire se ci sia la disponibilità da parte di Electrolux di assumere attraverso un affitto d'azienda la gestione dello stabilimento zumellese. Questo, chiaramente, a tempo.

LA FILOSOFIA

La drammatica situazione dei due stabilimenti di Borgo Valbelluna ha spinto il primo cittadino Stefano Cesa a indire una manifestazione, che si terrà sabato alle 10 nella piazza di Mel. «Ho sentito il dovere di invitare a una mobilitazione pubblica forte e visibile tutti i Bellunesi, per riaffermare la loro volontà tenace e orgogliosa di non arrendersi, di non accettare a nessun costo la desertificazione industriale del loro territorio, di respingere ogni arrogante sopruso a danno della loro storia e della loro vocazione al lavoro» sottolinea Cesa, che conclude chiedendo a tutti i colleghi sindaci della provincia di Belluno di scendere in piazza al fianco dei lavoratori. Sicuramente ci saranno le diocesi di Vittorio Veneto e Belluno-Feltre, i cui vescovi saranno in piazza con i lavoratori per lanciare un appello alla politica: «Siamo certi che a livello politico - specialmente con un convinto coinvolgimento delle competenti autorità regionali e nazionali - si vorrà fare ogni sforzo per salvare queste realtà produttive, riconoscendo in es-

se la condizione per garantire il futuro di queste terre, già pesantemente segnate da fenomeni emigratori da parte di coloro che rappresentano le migliori e più giovani risorse».

FERRI CORTI

Il volantino, che ha iniziato a circolare nella giornata di ieri, vede, oltre ai simboli delle due diocesi e del comune di Borgo Valbelluna, solo quello della Cgil. La presenza di quei loghi ha subito fatto saltare sulla sedia Cisl e Uil. «Rammarica veder girare una locandina con solo i simboli di una parte del movimento sindacale; non permetteremo che in un momento cruciale per la vita di 800 famiglie vi sia qualcuno che prova a dividere i lavoratori. Prevalga il senso di responsabilità e non le manie di protagonismo di qualche sindacalista. È fondamentale stare sui temi senza strumentalizzazioni di quella che per la comunità di Borgo Valbelluna e dell'intera provincia è un vero e proprio dramma». A parlare Massimiliano Paglini, segretario generale della Cisl Belluno Treviso e Michele Ferraro, coordinatore della Uil di Bellu-

no, che proseguono: «Sabato saremo in piazza con le Diocesi e con tutto il territorio per ribadire che Acc e Ideal Standard devono essere salvate. Invitiamo tutti in piazza, senza simboli o bandiere, una piazza che appartiene alla comunità di Borgo Valbelluna e a tutti i cittadini, ai lavoratori, alle istituzioni che hanno a cuore la sopravvivenza del tessuto economico e sociale del Bellunese: nessuna bandiera nella piazza della crisi, se non quella dell'impegno per salvare due storiche imprese».

LA REPLICA

La posizione di Mauro De Carli della Cgil è chiara. «A mio giudizio, quando c'è una manifestazione sul lavoro, il sindacato dev'esserci, anche se non l'ha decisa nella data. I colleghi hanno una posizione diversa, e non giudico. Quello che è certo è che la Cgil aderisce pienamente. Non andrò lì con le mani in tasca. Porterò tutti i miei, con bandiere, striscioni e fischiotti. Servono per fare folklore, sono d'accordo, ma servono anche per ribadire la forza del sindacato che crede che una soluzione per Acc e Ideal c'è ancora».

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SECRETARIO Mauro De Carli guida la Cgil di Belluno

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DAL COMUNE DI BORGO VALBELLUNA: «SIAMO TENACI E ORGOGLIOSI»

DE CARLI (CGIL): «ANCHE SE NON L'ABBIAMO DECISA NOI CI SAREMO CON CONVINZIONE»





DICEMBRE 2019 La manifestazione per Acc con i due religiosi: Marangoni (a sinistra) e Pizziolo (a destra)